

Acqua, quanto ci costi

Sono in arrivo aumenti nella bolletta dell'acqua, differenziati, ma per tutti. Il rincaro più pesante si noterà quest'anno con aumenti medi del 6% per arrivare al 2012 ad un 20% complessivo in più: una media di +3,7% all'anno. E' questo uno degli aspetti più evidenti per i cittadini della convenzione per la gestione del sistema idrico, rinnovata il mese scorso dall'Assemblea di Ato5 per i prossimi cinque anni. La convenzione fissa e regola fino al 2012 gli impegni a cui dovrà sottostare il gestore Hera, compreso l'ammontare degli investimenti da realizzare e le tariffe del servizio: nel quinquennio, 150 milioni di euro provenienti dalle tariffe verranno impiegati principalmente per mettere a norma acquedotti, fognature e depuratori e ridurre le perdite in rete, con l'obiettivo di scendere al 15% entro il 2009. Nel 2008 l'aumento medio della tariffa sarà del 4% per la fascia agevolata (fino a 81 mc all'anno), del 4,5% per la fascia base (fino a 150) e del 7% per la fascia eccedente (oltre 150 mc). Così una famiglia composta da una/due persone attente ai propri consumi si troverà un aumento di 4,93 euro nella bolletta di quest'anno mentre una famiglia di tre persone avrà un incremento di 9,57 euro. L'aumento è dovuto all'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario regionale con l'inserimento di voci prima escluse, tra cui i costi relativi alla gestione delle reti per le acque meteoriche e gli oneri per la tutela della risorsa idrica delle aree montane. Il nuovo metodo prevede inoltre un aumento della remunerazione del capitale investito dal gestore per la realizzazione del Piano degli interventi. Ato5 ha tuttavia negoziato con Hera un tasso leggermente più basso e alcuni meccanismi di dilazione che hanno permesso di contenere gli incrementi tariffari. Anche i costi per la gestione dei canali dei Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno e Castel Maggiore saranno inseriti in tariffa, ma al contempo i consorzi non emetteranno più le relative cartelle. Una interessante sperimentazione della tariffa pro capite per le utenze domestiche è stata avviata quest'anno in 9 comuni della provincia (Baricella, Castel Maggiore,

TARIFFE LA GESTIONE DELL'ACQUA PER I PROSSIMI CINQUE ANNI

di **Veronica Brizzi**

Galliera, Monte San Pietro, Pianoro, San Giorgio di Piano, Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Imola). Questo sistema premia chi consuma meno acqua, raggiungendo un duplice obiettivo: da un lato, favorire le famiglie numerose e in generale garantire una maggiore equità nella tariffa, riconoscendo ad ogni persona il necessario quantitativo giornaliero di acqua potabile ad un prezzo agevolato; dall'altro favorire il risparmio idrico e contrastare lo spreco di risorsa, potendo incrementare maggiormente il costo dei consumi eccedenti la dotazione di base (mediamente quantificata in 150 litri per abitante al giorno). In questi comuni un nucleo familiare di 5 persone che consuma 207 metri cubi all'anno, risparmierà nell'anno in corso 68 euro (pagandone 217 rispetto ai 285 del 2007), mentre un singolo (se non va oltre la dotazione idrica assegnata) circa 5 euro. L'obiettivo – puntualizza **Beatrice Draghetti** presidente della Provincia e di Ato5 – “è di applicare la tariffa pro capite a tutto il territorio a partire dal 2009”. Dopo il 2008, la crescita successiva annuale delle tariffe sarà più sostenibile, “per poi arrestarsi nel 2012 e rimanere stabile per almeno quindici anni - ha dichiarato l'assessore provinciale all'Ambiente **Emanuele Burgin** - Per il 2008 e il 2009 le tariffe sono blindate, mentre nel 2010 faremo una revisione sulla base di alcuni parametri che oggi non siamo in grado di prevedere in modo puntuale, come i volumi dell'acqua, le perdite delle condotte, il costo dell'energia e le normative vigenti: il principio era e resta quello della piena copertura dei costi del servizio, senza alcun aggravio sulla fiscalità generale.” ■



**CHIUDETE
IL RUBINETTO
DELLA SPESA**

Entra in vigore la tariffa che premia chi risparmia l'acqua